



LABORATORIA SUL CONSENSO

1) Partire con la distribuzione di un **glossario** con le seguenti parole da distribuire

AFFERMAZIONE DI GENERE: percorso attraverso cui alcune persone trans* (ma non tutte) decidono di intervenire sul proprio corpo per renderlo più simile a come si sentono, esso procede per fasi successive (psicologiche, mediche e legali) e può prevedere un trattamento ormonale e/o interventi chirurgici.

BULLISMO OMOLESBOBIBITRANSFOBICO: forma specifica di violenza tra pari agita all'interno di un contesto di gruppo e caratterizzata da tre fattori: l'asimmetria tra bull* e vittima, l'intenzionalità da parte dell* bull* di creare un danno alla vittima e la sistematicità, ovvero il fatto che le prevaricazioni non sono episodiche, ma si protraggono nel tempo in maniera continua. Si è di fronte a casi di bullismo omolesbobi-transfobico quando le vessazioni e le violenze messe in atto dall* bull* riguardano il reale o presunto orientamento sessuale e/o identità di genere della vittima.

CATCALLING: molestia maschile che consiste nell'espressione verbale e/o gestuale di matrice sessuale rivolta in modo esplicito e talvolta minaccioso a una donna per strada o in un contesto pubblico.

CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV): i centri antiviolenza sono luoghi gestiti da donne che aiutano altre donne, sole o con minori, senza distinzione di cittadinanza, etnia e orientamento sessuale, che vivono o hanno subito una situazione di violenza.

CISGENDER: identità di genere in cui sesso e genere assegnati alla nascita coincidono e non creano alcun disagio; le persone cisgender non dovranno mai fare coming out rispetto a tale caratteristica, questa è una forma di privilegio.

COMING OUT: processo attraverso cui una persona trans*, o non-binary e/o non eterosessuale decide di raccontare questa/e sue caratteristiche a una o più persone. Di coming out non ce n'è uno solo: può avvenire in svariati modi, e più volte nella vita, in contesti e momenti differenti.

CONSENSO: è il permesso, spesso dato verbalmente, di intraprendere qualsiasi atto emotivamente e fisicamente intimo: questo spazia dal tenersi per mano ad avere rapporti sessuali.

CULTURA PATRIARCALE: sistema sociale e culturale che si basa sul privilegio maschile, cis, etero, bianco, abile che si esplica in forme di violenza, discriminazione, invisibilizzazione e marginalizzazione delle altre parti sociali, per avvalorare una società in cui il potere è detenuto da uomini cisgender.

LGBTQ+: acronimo con cui si identificano le plurali possibilità di vivere e identificare la propria sessualità e/o la propria identità di genere, nell'ordine esso raggruppa chi si riconosce come Lesbica Gay Bisessuale Transgender Queer Intersex. Il segno "+" indica che le possibilità di genere e sessualità sono molte di più di quanto un singolo acronimo possa dire.

INTERSEZIONALITÀ: termine per descrivere i modi in cui i sistemi di disuguaglianza basati su genere, razza, etnia, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, classe o altre caratteristiche identitarie si intersechino tra loro producendo forme specifiche di discriminazione e violenza che non possano essere comprese e contrastate se si considera una sola dimensione per volta.

MISGENDERING: pratica attraverso cui non viene rispettato il genere di una persona, ad esempio utilizzando pronomi, aggettivi, sostantivi e participi passati declinati sulla base del sesso/genere assegnato alla nascita.

NON-BINARY (O PERSONE NON BINARIE): chi non ha un'identità cisgender (e quindi non sente che sesso e genere assegnati alla nascita coincidono) e, al contempo, può non identificarsi come trans*. Si tratta di un termine ombrello che accoglie al proprio interno diverse esperienze e identità di genere; in esso possono per esempio incontrarsi persone agender (non sentono di appartenere ad alcun genere), bigender (si identificano con entrambi i generi maschile e femminile), genderfluid (non si identificano con un genere fisso e immutabile, sono persone la cui sensazione di genere fluisce tra i generi).

MOLESBOBITRANSFOBIA: insieme di credenze, emozioni e atteggiamenti negativi nei confronti della donne lesbiche, degli uomini gay e delle persone bisessuali, trans e queer che può manifestarsi in discriminazioni fisiche, verbali, psicologiche e istituzionali.

PERPETUATORE: è qualcuno che ha causato un trauma a un'altra persona. gli autori di violenza sono spesso consapevoli delle aggressioni che stanno commettendo, ma non sempre.

QUEER: termine ombrello che si riferisce a

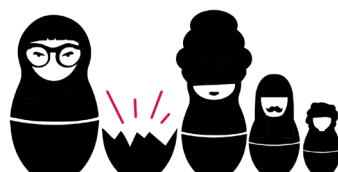
coloro il cui orientamento sessuale e/o identità di genere differisce da eterosessualità e/o da un'identità cisgender. Nasce anche per superare l'acronimo LGBT+: invece di un elenco di categorie, il termine queer vuole dare l'idea di un'infinita possibilità di identità e orientamenti in continua evoluzione.

TRANSFOBIA: qualsiasi atteggiamento negativo (odio, disprezzo, disapprovazione, violenza) rivolto alle persone trans* e non binarie in quanto trans* e non binarie. Può assumere varie forme, come aggressioni fisiche e psicologiche, molestie sessuali, delegittimazioni verbali, insulti, misgendering, deadnaming, mispronouming.

VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE: consiste nel maltrattamento, in forme di violenza fisica, psicologica, verbale, economica, sessuale, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione e la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata, messe in atto da uomini contro le donne, in quanto donne.

VIOLENZA PATRIARCALE: qualsiasi forma di violenza esercitata sistematicamente contro soggettività socialmente marginalizzate (es. donne, persone LGBTQ+) in nome di una sovrastruttura ideologica basata sul privilegio maschile, bianco, cisgender, abile con lo scopo di perpetuare la discriminazione e subordinazione di tali soggettività, attraverso violenza fisica, verbale, economica, psicologica e sessuale.

VIOLENZA SESSUALE: qualsiasi proposta sessuale indesiderata che va dal bacio, o dalla palpazione allo stupro. può succedere a chiunque.



DEFINIZIONE DI CONSENSO: è il permesso, spesso dato verbalmente, di intraprendere qualsiasi atto emotivamente e fisicamente intimo: questo spazia dal tenersi per mano ad avere rapporti sessuali.



Giustamente informato
Entusiasta
Libero
Adeguate
Tranquillamente revocabile
Oh, dai, sì!

CONSENT



Freely Given
Reversible
Informed
Enthusiastic
Specific

2) Si distribuiscono a tutt* tre cerchietti colorati, palline o cartocini (a seconda delle nostre disponibilità) e si descrivono una serie di situazioni sulle quali viene chiesto di esprimere un colore rispetto al consenso “viene rispettato il consenso dell'altr* rispetto a questa situazione? Si può non dire niente, non ci sono risposte giuste ed importante parlarne insieme.

Qui di seguito offriamo diverse situazioni tratte dalla vita quotidiana attraverso cui riflettere con i/le studenti sviluppate nelle assemblee del gruppo scuola, si possono ovviamente integrare e modulare di intensità rispetto alla classe a cui ci si rivolge.

1) A una festa stai parlando con un* ragazz* che hai conosciuto la stessa sera e quest* ti mette un braccio intorno alle spalle.

2) Ti senti di ricambiare andando a letto con la persona che ti ha pagato la cena

3) Una persona che non conosci ti fissa intensamente sull'autobus, non ti parla e non ti tocca ma non smette di guardarti.

4) Ti stai baciando con una persona che ti piace e questa comincia a spogliarti senza che fra di voi ci sia comunicazione verbale.

5) La persona con cui stai avendo un rapporto eiacula nella tua bocca senza avvisare

6) Ricevi la foto delle parti intime di un'altra persona mentre state chattando

7) Il/la prof commenta l'abbigliamento o il modo di acconciarsi de* studenti

8) Una persona cosciente ha un rapporto con una persona molto ubriaca

9) La persona con cui ti frequenti ti manda un video porno durante una discussione che non prevedeva il sexting

10) Vedo una persona con abiti maschili o femminili e attribuisco un genere automaticamente senza domandarglielo

11) Un ragazzo si sporge dal finestrino e ti urla “hey bella”

12) La persona con cui sei in una relazione vuole leggere le tue conversazioni whatsapp

13) La persona con cui sei in una relazione non ti coinvolge mai nel farti sapere chi sono le persone che sente al telefono o con cui comunica spesso.

14) Rassegnarmi all'idea di dover fare sesso con il mio ragazzo perché non farlo sarebbe sbagliato, lui ci rimarrebbe male.

15) “Con il preservativo non riesco e a tutte le mie ex/ i miei ex andava bene”, quindi se dico di no gli piacerò meno delle persone che frequentava prima.

16) Ho deciso di fare quella cosa che sapevo non mi avrebbe messo a mio agio, ma lui insisteva e l'h o fatta contro voglia.

3) Se si discute già bene non c'è bisogno ma se sono timidi si può pensare di dividerci in gruppi. L'idea è che nei gruppi più ristretti si possa andare avanti con queste domande:

a) Come definisci il consenso?

b) Come ti fa sentire parlare di consenso?

c) Hai mai parlato di consenso con l* tu* partner o amic*?

d) Sei mai stat*insicur* sul fatto che una persona con cui stavi avendo rapporti voleva che facessi quello che stavi facendo?

e) Come possiamo dire se qualcosa non ci piace o non lo vogliamo?

f) Pensi che parlarne rovini l'atmosfera?

g) Pensi che il consenso possa rovinare l'erotismo?

h) Pensi mai che le persone possano avere storie di abusi?

i) Hai mai insistito con qualcun* per fare qualcosa rispetto alla quale si mostrava esitante?

4) Si ritorna insieme e si guarda il video:

<https://www.youtube.com/watch?v=pZwvrxVavnQ>

5) Possibile giro di bigliettini:

Cosa si vuole da un'educazione sesso-affettiva transfemminista? Costruiamola insieme?

Cosa vorresti fare la prossima volta?

